

Piano Lupo, ora bisogna salvare le pecore

Ora occorre salvare le mandrie con i vitelli ed i greggi di pecore che stanno subendo una vera e propria strage nell'indifferenza generale, provocando lo spopolamento delle montagne dove hanno chiuso almeno 1/3 delle aziende agricole negli ultimi 10 anni. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento al Piano Lupo presentato dal Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti che dopo aver ricevuto la validazione di ben 70 scienziati e il via libero tecnico all'unanimità della Conferenza Stato Regioni è stato rinviato all'unanimità dai presidenti delle Regioni su richiesta del presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini.

Dalle Regioni ci attendiamo ora la stessa responsabilità nella difesa degli allevamenti e dei pastori e allevatori che con coraggio continuano a presidiare le montagne e a garantire la bellezza del paesaggio. Non si possono lasciar morire pecore e vitelli e costringere alla fuga migliaia di famiglie che da generazioni popolano le montagne ma anche i tanti giovani che faticosamente sono tornati per ripristinare la biodiversità perduta con il recupero delle storiche razze italiane.

Senza i pascoli le montagne muoiono, l'ambiente si degrada e frane e alluvioni minacciano le città. Ci aspettiamo che le energie positive che si sono mobilitate in questa occasione si traducano adesso in impegno concreto per tutelare un bene comune con un sostegno pubblico a sistemi di difesa appropriati e un rapido ed adeguato rimborso dei danni, senza se e senza ma.

E ai cittadini offriamo la possibilità di partecipare concretamente con il sostegno al progetto "Ami i lupi, adotta un pastore" finanziando la campagna Coldiretti di crowdfunding sul sito <http://www.woopfood.com/> per dare un aiuto con una formula nuova e diversa a chi porta avanti l'allevamento e la pastorizia vivendo e lavorando tutti i giorni in montagna e nelle zone collinari trovandosi, quindi, a dover convivere con la presenza sempre più massiccia del lupo.

Solo in Toscana nell'arco di due anni sono 750 le aziende agricole in cui migliaia di pecore, bovini o cavalli sono morti a seguito dell'aggressione di lupi o ibridi. mentre in Piemonte gli animali predati accertati superano le cinquecento unità in un anno.